



COMUNICATO STAMPA

Approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2019

L'utile netto consolidato si attesta a 7,4 milioni, dopo avere speso nel trimestre rettifiche sui crediti per 19 milioni e la propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano in crescita e largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio Phased-in** al **32,15%** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **32,44%**¹

La **raccolta diretta da clientela**, al netto dei pronti contro termine, supera i 9 miliardi (+2,7% su dicembre 2018); il **risparmio gestito** ad oltre 2,8 miliardi, cresce del 2,7% sul fine esercizio 2018, mentre l'amministrata sale dello 0,4% a 1,3 miliardi

I **finanziamenti netti a clientela in bonis**² salgono a 6,7 miliardi, +0,8% rispetto a fine dicembre 2018

I **crediti netti deteriorati** si riducono da inizio anno del 2,3% (-13,2 milioni); tra questi, le **sofferenze nette** ancora in riduzione, -5,6% (-17,5 milioni), mentre le **inadempienze probabili** crescono dell'1,8% (+4,5 milioni)

Il **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti verso la clientela** continua la discesa dal 4,4% di fine dicembre 2018 agli attuali 4,1%, mentre quello degli **UTP** è stabile al 3,5%

L'**indice di copertura dei crediti deteriorati** sale dal 47,4% al 48,3%, tra questi la copertura delle sole sofferenze cresce dal 54,4% al 57,7%

Il **marginale d'interesse**, al netto degli interessi da *time value*, si attesta a 48,2 milioni, con una variazione positiva a/a di circa 1 milione (+2,2%)³

Le **commissioni nette** pervengono a 34,2 milioni, in aumento dell'1%

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** a 19 milioni; il costo del credito su base trimestrale è di 26 p.b.

I **costi operativi** ammontano a 61,5 milioni (-3,1%), con le **spese per il personale** a 36,5 milioni in aumento di quasi 1 milione (+2,7%), mentre le **altre spese amministrative** calano di 3,9 milioni (-10,8%) attestandosi a 32,4 milioni

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato della Sub Holding (Banco di Sardegna e società controllate) riferito al 31 marzo 2019.

Il risultato economico del periodo conferma una buona tenuta dei ricavi di natura ordinaria e un attento monitoraggio dei costi di gestione; crescono la raccolta diretta da clientela, il risparmio gestito e l'andamento dei finanziamenti a clientela, mentre si attesta in ulteriore miglioramento strutturale la qualità del credito. La solidità patrimoniale si conferma ai massimi livelli del sistema.

Nei primi tre mesi del 2019 il Banco di Sardegna ha proseguito con forza lo sviluppo dell'attività commerciale, confermando le azioni di penetrazione sul mercato dei privati e delle imprese, con andamenti in crescita per la maggior parte dei prodotti e con performance particolarmente brillanti nei mutui casa e nel credito al consumo.

La raccolta complessiva da clientela, al netto dei pronti contro termine, prosegue il trend di crescita ed è caratterizzata dall'orientamento sia verso forme di risparmio facilmente liquidabili sia verso prodotti assicurativi e di raccolta gestita che, tendenzialmente, assorbono la liquidità riveniente dalle scadenze della raccolta diretta a medio e lungo termine. Si conferma il trend positivo delle commissioni, la cui crescita è in buona parte sostenuta dai prodotti assicurativi. Prosegue l'azione di attento controllo della spesa, anche attraverso la ricerca di sinergie e risparmi strutturali; sotto controllo il costo del credito, mentre è in sensibile riduzione lo stock degli NPL, grazie a vendite e attività di recupero interne; in calo il flusso di nuovi finanziamenti deteriorati, con conseguente miglioramento del *default ratio*.

Risultati di conto economico consolidato dei primi tre mesi del 2019

Su base omogenea, al netto degli interessi da *time value* pari a circa 3,6 milioni (7,6 milioni a marzo 2018), il **marginale di interesse** perviene a 48,2 milioni mostrando una variazione positiva per circa un milione (+2,2%) rispetto a marzo 2018. Il dato contabile si attesta a 51,8 milioni (-5,4%; -3 milioni a/a).

Le **commissioni nette** raggiungono i 34,2 milioni, in crescita dell'1%. La dinamica delle commissioni è influenzata principalmente dal buon andamento della *distribuzione di servizi di terzi* che cresce di 1,7 milioni (+36,1%) e degli *altri servizi* in aumento di 1,1 milioni (+96,3%).

Positivo per 1 milione l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari**, per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate nel periodo e nonostante l'azzeramento, per 3,2 milioni, della propria quota dell'intervento di sostegno effettuato dallo Schema Volontario del FITD in Banca Carige.

Il **marginale di intermediazione** perviene così a 86,6 milioni.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** pervengono a complessivi 19 milioni, in aumento di 15,6 milioni rispetto ai primi tre mesi del 2018 (3,4 milioni). Il dato del trimestre comprende anche maggiori rettifiche di valore derivanti dall'aggiornamento del piano strategico di cessione NPE del Gruppo, nell'ottica di una ulteriore riduzione degli stock dei crediti deteriorati. Il **costo del credito** si posiziona allo 0,26% su base trimestrale.

I **costi operativi**, pari a 61,5 milioni, scendono di 2 milioni (-3,1%). In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 3,2 milioni, in aumento di circa 1 milione rispetto ai primi tre mesi del 2018, anche in seguito all'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, dell'IFRS 16⁴. Le **spese per il personale** si attestano a 36,5 milioni (+2,7%), mentre le **altre spese amministrative**, pari a 32,4 milioni, calano di 3,9 milioni (-10,8%) principalmente per effetto di minori spese per consulenze legali, in calo di 1,5 milioni, e di oneri da fitti passivi (-1 milione) classificati ad altra voce ai sensi dell'IFRS 16.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** registrano un effetto positivo di 3,7 milioni (0,5 milioni a marzo 2018). Gli **altri proventi netti** di gestione si posizionano a 6,9 milioni, in flessione di 3,2 milioni rispetto al primo trimestre 2018.

Il **risultato generato dall'operatività corrente** al netto di imposte, pari a 66 mila euro⁵, perviene a 7,4 milioni (29,3 milioni nel primo trimestre 2018).

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2019

I **finanziamenti netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano il 92,2% del totale, si posizionano a 6,7 miliardi, in aumento dello 0,8% rispetto a fine dicembre 2018, grazie al buon andamento del comparto **mutui** (+3,4%) che con 4,6 miliardi rappresentano il 68,4% del totale dei finanziamenti non deteriorati. I **conti correnti** pervengono a 894 milioni (-4,6% rispetto a dicembre 2018) con un'incidenza sull'intero portafoglio in bonis del 13,4%.

I **crediti deteriorati lordi** si attestano a 1,1 miliardi, in flessione dello -0,7% rispetto a dicembre 2018. Questi sono presidiati da rettifiche per 528 milioni, che portano il **valore netto** a 565,8 milioni, in riduzione del 2,3% rispetto al dato di fine 2018.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** sale dal 47,4% al 48,3%. In particolare, il grado di copertura delle sole **sofferenze** si porta al 57,7% (54,4% al 31 dicembre 2018), con un **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti** sceso al 4,1% rispetto al 4,4% di fine dicembre 2018. Per gli **UTP** il grado di copertura si attesta al 31,9%, con un'incidenza netta sostanzialmente invariata.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,5 miliardi (+5,9%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per circa 1,2 miliardi e titoli relativi a cartolarizzazioni per 225,3 milioni.

I **finanziamenti interbancari netti**⁶ registrano un saldo positivo di circa 2 miliardi, in calo di oltre 1 miliardo rispetto alla fine dell'esercizio 2018.

La **raccolta diretta da clientela**, al netto dei pronti contro termine, perviene a 9 miliardi rispetto agli 8,8 miliardi di fine 2018 (+2,7%). Più in dettaglio, i **conti correnti** si attestano a 8,1 miliardi (+3,4% rispetto al dato a raffronto) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 78,4%, mentre i **depositi a risparmio** si attestano a 377,4 milioni, registrando un calo del 2%. Il **comparto obbligazionario** è stabile a 272 milioni, con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari al 2,6%. I pronti contro termine si attestano a 1,4 miliardi, in riduzione di 1,1 miliardi (-44,4%). La **raccolta indiretta** si posiziona a 4,8 miliardi, in progresso del 2,3% rispetto ai volumi di fine 2018; nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, cresce del 2,7% e si attesta a 2,8 miliardi, con i fondi comuni di investimento che superano i 2,5 miliardi, in aumento del 3,1%. In crescita anche la componente assicurativa del ramo vita che supera i 733 milioni (+4,2%), come pure l'amministrata che sale a 1,3 miliardi (+0,4%).

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta a 961 milioni, in aumento di 9 milioni (+1%) prevalentemente per effetto dell'utile del periodo.

Risultati di gestione individuali del Banco di Sardegna S.p.A.

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, la **raccolta complessiva** si attesta a 15,2 miliardi con un decremento del 4,6% su dicembre 2018 per effetto della riduzione della componente pronti contro termine. In particolare, la **raccolta diretta da clientela**, al netto dei PCT, a 9 miliardi, si posiziona in crescita rispetto agli 8,8 miliardi di fine esercizio 2018

(+2,7%); mentre l'**indiretta** supera i 4,8 miliardi (+2,3%). I **finanziamenti netti verso la clientela** si posizionano a 7,3 miliardi, in crescita dello 0,5% rispetto al dato del 31 dicembre 2018. Nel dettaglio, i **finanziamenti netti in bonis** si posizionano invece a 6,7 miliardi (+0,8% su dicembre 2018), mentre la componente dei **crediti deteriorati netti** scende a 566 milioni (-2,3%). L'indice di copertura dei deteriorati sale al 48,3%, rispetto al 47,4% di fine anno 2018. Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti nella misura del 57,7% rispetto al 54,4% di dicembre 2018, mentre la copertura degli UTP si attesta al 31,9%.

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna ancora in crescita e largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio Phased-in** al **32,15%** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **32,44%**.

Dal punto di vista reddituale, il **marginale di interesse** su base omogenea si attesta a 48,2 milioni, in crescita del 2,1% rispetto al dato di marzo 2018, al netto di 3,6 milioni (7,6 milioni a marzo 2018) relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati; il dato contabile si attesta a 51,8 milioni (-5,4% a/a). Le **commissioni nette**, pari a 34,2 milioni, crescono dell'1%. Positivi per 1,5 milioni i **proventi della gestione finanziaria**, per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate nel periodo. Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** sono pari a 19 milioni rispetto ai 3,4 milioni del primo trimestre 2018. I **costi operativi** pervengono a 62,1 milioni, in calo di 2 milioni.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte quasi nulle, è pari a 6,3 milioni, a raffronto con i 26,3 milioni del primo trimestre 2018.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e delle sue controllate.

In data 12 aprile 2019 l'Assemblea dei soci del Banco di Sardegna ha deliberato, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 e, conseguentemente, la proposta di riparto dell'utile presentata dal Consiglio di Amministrazione, che prevedeva l'assegnazione a riserve patrimoniali di 51,2 milioni e la distribuzione di dividendi per 23,7 milioni.

Nella medesima data l'Assemblea ordinaria del Banco di Sardegna ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2019-2021.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Banco di Sardegna nei primi mesi del 2019 ha continuato ad operare con grande attenzione al cliente, nell'intento di migliorare la qualità del servizio offerto. L'evoluzione dell'attivo è stata caratterizzata da un andamento positivo delle erogazioni di mutui e prestiti, il cui contributo al conto economico tende, in parte, a compensare l'effetto tassi ancora debole. La raccolta continua ad essere caratterizzata da una preferenza della clientela per le forme tecniche più liquide e per i prodotti della raccolta indiretta ed i prodotti assicurativi. Il tasso medio del passivo tende a stabilizzarsi, avendo raggiunto un livello minimo sul quale la ricomposizione per forme tecniche incide in misura sempre minore. L'effetto sui margini che ne consegue, evidenzia un margine d'interesse che stenta a riprendere quota ed un dato delle commissioni nette che, dopo trimestri di crescita sostenuta, continua a crescere in misura più contenuta.

Prosegue l'azione di attento controllo della spesa, anche attraverso la ricerca di sinergie e risparmi strutturali.

A integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico a livello consolidato e le voci patrimoniali rideterminate al 1° gennaio 2019 a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16. Si precisa che tali schemi e il Resoconto intermedio di gestione consolidato non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato riferito al 31 marzo 2019 sarà reso disponibile, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio di Spafid Connect S.p.A. "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com) e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni (www.bancosardegna.it).

Sassari, 8 maggio 2019

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

¹ Considerata la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

² Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,1 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 0,8 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,6 miliardi.

³ Il dato comprensivo degli interessi da *time value* è pari a 51,8 milioni, in calo del 5,4% rispetto al primo trimestre 2018.

⁴ A partire dal 1° gennaio 2019 è stato introdotto il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 che ha modificato la contabilizzazione degli affitti passivi con la contabilizzazione di ammortamenti e oneri finanziari in luogo dei fitti passivi.

⁵ Ha concorso a determinare il dato fiscale l'iscrizione di ulteriori attività per imposte anticipate, relative ai benefici fiscali derivanti dalle rettifiche di valore su crediti accertate in sede di FTA dell'IFRS 9 ma deducibili nel 2024, in conformità alla normativa introdotta dalla legge di stabilità 2019.

⁶ Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea De Gioannis, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Sassari, 8 maggio 2019

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: +39-079-227002/6065

Fax: +39-079-226016

segreteria generale@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: +39-079-226280/6244

Fax: +39-079-226290

direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-19	31-dic-18
10. Cassa e disponibilità liquide	84.118	113.155
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.641	18.400
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.777	4.343
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	6.864	14.057
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	554.049	636.155
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.656.241	11.191.595
a) crediti verso banche	2.548.680	3.198.602
b) crediti verso clientela	8.107.561	7.992.993
50. Derivati di copertura	435	516
70. Partecipazioni	126.981	125.270
90. Attività materiali	324.898	303.153
100. Attività immateriali	2.089	2.147
<i>di cui:</i>		
- avviamento	1.650	1.650
110. Attività fiscali	219.057	223.252
a) correnti	3.751	5.080
b) anticipate	215.306	218.172
130. Altre attività	95.639	84.514
Totale dell'attivo	12.075.148	12.698.157

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-19	31-dic-18
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.798.887	11.366.674
a) debiti verso banche	434.270	146.551
b) debiti verso clientela	10.008.896	10.852.539
c) titoli in circolazione	355.721	367.584
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.740	2.393
40. Derivati di copertura	10.436	6.189
60. Passività fiscali	7.211	8.392
a) correnti	828	773
b) differite	6.383	7.619
80. Altre passività	176.252	240.151
90. Trattamento di fine rapporto del personale	56.300	55.458
100. Fondi per rischi e oneri:	62.292	66.954
a) impegni e garanzie rilasciate	13.612	12.706
c) altri fondi per rischi ed oneri	48.680	54.248
120. Riserve da valutazione	123.605	121.895
150. Riserve	548.485	456.968
160. Sovraprezzi di emissione	126.318	126.318
170. Capitale	155.248	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	7.374	91.517
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.075.148	12.698.157

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2019	Primi tre mesi 2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	54.783	60.608
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	54.654	60.214
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.010)	(5.882)
30. Margine di interesse	51.773	54.726
40. Commissioni attive	35.721	35.316
50. Commissioni passive	(1.516)	(1.434)
60. Commissioni nette	34.205	33.882
70. Dividendi e proventi simili	3	3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	219	588
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(94)	(66)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	3.811	4.333
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.553	2.345
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.258	2.000
c) passività finanziarie	-	(12)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(3.269)	1.120
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(3.269)	1.120
120. Margine di intermediazione	86.648	94.586
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(19.027)	(3.399)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.066)	(3.431)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	39	32
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(155)	-
150. Risultato netto della gestione finanziaria	67.466	91.187
190. Spese amministrative:	(68.830)	(71.799)
a) spese per il personale	(36.469)	(35.518)
b) altre spese amministrative	(32.361)	(36.281)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.651	487
a) impegni e garanzie rilasciate	(906)	1.970
b) altri accantonamenti netti	4.557	(1.483)
210. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.190)	(2.182)
220. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(58)	(90)
230. Altri oneri/proventi di gestione	6.948	10.138
240. Costi operativi	(61.479)	(63.446)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.454	2.659
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(1)	69
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	7.440	30.469
300. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(66)	(1.124)
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	7.374	29.345
330. Utile (perdita) del periodo	7.374	29.345
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	7.374	29.345

Le voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" ai primi tre mesi 2018 sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018, per effetto della riclassifica degli interessi sui derivati di copertura come previsto dal 5° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia.

PRIMA APPLICAZIONE DELL'IFRS 16 – MODIFICA DEI SALDI DI APERTURA

Al fine di una chiara rappresentazione degli impatti da applicazione dell'IFRS 16, sono evidenziate di seguito le singole voci di bilancio che hanno subito una modifica dei saldi di apertura dal 31 dicembre 2018 al 1° gennaio 2019.

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-dic-18	impatto IFRS 16	1-gen-19 rideterminato
90. Attività materiali	303.153	23.381	326.534
130. Altre attività	84.514	(46)	84.468
Totale dell'attivo	12.698.157	23.335	12.721.492

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-dic-18	impatto IFRS 16	1-gen-19 rideterminato
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.366.674	23.335	11.390.009
b) debiti verso clientela	10.852.539	23.335	10.875.874
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.698.157	23.335	12.721.492

La colonna «Impatto IFRS 16» evidenzia le variazioni di valore che subiscono le voci in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile, mentre la colonna successiva riporta la somma algebrica delle precedenti e rappresenta la situazione contabile di partenza dell'esercizio 2019.